

Le cure Audizione in Senato del comandante dei Nas

«Altri casi simili a Stamina»

Le indagini dei carabinieri

ROMA — Due, tre, quattro casi uguali a Stamina, il metodo proposto per curare una vasta gamma di malattie gravi o rare. Approfittando della confusione e delle speranze delle famiglie, sono state fatte infusioni di cellule staminali al di fuori dei canali ufficiali, cioè degli Spedali Civili di Brescia.

Il comandante dei Nas Cosimo Piccinno ha rivelato questi ed altri risvolti inquietanti in un'audizione della Commissione Sanità del Senato presieduta da Emilia De Biasi: «Sono in corso accertamenti che potrebbero evolvere in atti di polizia giudiziaria su altre somministrazioni delle cellule non regolari con rischi molto seri per la salute dei pazienti. Potremmo avere altri fenomeni paragonabili a quello per cui abbiamo cominciato l'indagine».

Pericolo denunciato anche da Luca Pani, direttore dell'Agenzia per il farmaco (Aifa) e dalla senatrice Elena Cattaneo. I parenti dei malati, alla ricerca della guarigione o dei miglioramenti annunciati (senza prove) dai sostenitori del metodo, si passano parola ed ecco che finiscono per bussare alla porta degli speculatori. Altri fatti ascoltati ieri nell'audizione rendono ancora più inaccettabile l'intera vicenda. Secondo Piccinno «quando il decreto dell'ex ministro Renato Balduzzi (che ha aperto la strada alla sperimentazione) era in discussione in aula, sono circolati messaggi di propaganda e minacce verso coloro che avrebbero potuto votare contro emendamenti finalizzati alla prosecuzione

delle infusioni. Il mittente era il Movimento vite sospese che fa capo a Stamina. Lo abbiamo segnalato all'autorità giudiziaria».

Non sorprende la strategia. Fra le vittime di minacce, per diversi motivi, il ministro della Salute Beatrice Lorenzin e alcuni giornalisti. Tra l'altro Pani ha ricordato che all'epoca della richiesta del brevetto negli Usa, rifiutato, i tecnici americani espressero «molte note di cautela sulla superficialità e i rischi del metodo che rappresenta a mio parere una regressione dei livelli della medicina che fa inorridire».

Preoccupata il ministro Lorenzin: «Guardo con viva at-

La vicenda

Il metodo

A fine settembre 2011 Davide Vannoni inizia ad applicare il metodo Stamina in un laboratorio degli Spedali Civili di Brescia. A maggio del 2012 l'Agenzia per il farmaco lo blocca. Da agosto 2012, 30 pazienti ottengono cure «d'urgenza» a Brescia e 130 finiscono in lista di attesa per ingiunzione dei giudici del lavoro

Il decreto

Il decreto Balduzzi del marzo 2013 stabilisce che le «cure» proseguano per chi le ha già iniziate. Il 29 agosto gli esperti del ministero della Salute bocciarono il metodo. Ma il Tar il 4 dicembre dichiara illegittimo il comitato scientifico. Intanto il ministro Lorenzin rivela di aver «ricevuto minacce di morte» dai pro Stamina

tenzione e preoccupazione a quanto sta emergendo a Torino e dall'indagine conoscitiva, casi simili a Stamina possono nascere ogni giorno» e quindi «dobbiamo costruire dei sistemi di difesa del servizio sanitario nazionale».

Una cosa è certa. Questa storia andrebbe chiusa in fretta. Il ministero avrebbe dovuto nominare una seconda commissione per valutare Stamina, il decreto tarda. «La situazione è complicata — dice Lorenzin —. Non possiamo rischiare di creare un secondo organismo che poi viene sospeso dai tribunali».

Il fenomeno delle cure fasulle non è tipico soltanto dell'Italia, dilaga in tutto il mondo con minori probabilità di presa nei Paesi bene organizzati. Pseudo cure vengono proposte a persone colpite da malattie per le quali non esistono terapie pienamente efficaci e c'è chi si lascia imbrogliare perfino quando i farmaci «veri» possono essere utili. Negli Stati Uniti è stata pubblicata una guida da un'associazione no profit, «Sense about Science», per aiutare i pazienti a non farsi prendere in giro e turlupinare.

L'Aifa ieri ha pubblicato la versione italiana. Ci sono indicazioni su come riconoscere in linea generale il vero dal falso e sull'importanza di orientarsi guardando la bussola dell'evidenza scientifica. Consigli su come valutare i costi, soprattutto quelli emotivi, che molte di queste presunte terapie salvifiche portano con sé.

M.D.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi ai migliori progetti di ricerca
Il San Raffaele al primo posto
Statistica di ricerca su 844 progetti di ricerca in Italia

Flufast
Sollievo subitot